

Gorizia - Il Dams, grazie agli ultimi investimenti tecnologici, guarda al futuro, come spiega il direttore Mauro Pascolini: "Ognuno ha in casa un patrimonio di video, vogliamo valorizzarlo" » DI ILARIA PURASSANTA

Un centro sui 'film di famiglia'

Sono stati rinnovati i laboratori di eccellenza al Dams cinema. Una realtà che continua a mietere nuovi iscritti e che punta all'internazionalizzazione. Non solo perché il titolo di studio è riconosciuto a livello europeo, grazie alla collaborazione instaurata con 22 istituti analoghi nel continente, ma anche alla possibilità che offre agli studenti di fare esperienze pratiche. Grazie al contributo di Camera di commercio, Consorzio universitario del Friuli e altri enti (Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia, Fondazione Carigo, Transmedia spa, Università di Udine e i laboratori) è stato acquistato un nuovo scanner digitale, unico in Italia, che consentirà di digitalizzare il patrimonio cinematografico regionale. Fra acquisto del macchinario e ristrutturazione dei locali, un investimento di circa 100 mila euro.

COMMITTENTI INTERNAZIONALI

I laboratori Crea e Camera ottica hanno attualmente committenti prestigiosi da tutto il mondo: dalla Cineteca nazionale al Film-museum di Vienna, dalla Slovenska Kinoteka di Ljubljana alla Biennale di Venezia. "I laboratori sono un punto di riferimento nazionale per il restauro e digita-



Mauro Pascolini e il rettore
Cristiana Compagno

lizzazione del video, dei formati ridotti e obsoleti, e uno dei centri europei di ricerca riconosciuti a più livelli - sottolinea il direttore del centro polifunzionale di Gorizia **Mauro Pascolini** - è nostra intenzione, però, ampliare la collaborazione a livello internazionale. Stiamo portando avanti altri progetti, come il riversamento dei filmati dei lavoratori friulani residenti all'estero, l'arrivo del 'fondo Romitelli', il compositore goriziano precocemente scomparso, all'archivio del Dams musica, ma soprattutto un punto molto importante di nuovo interesse è quello che riguarda i film di famiglia. Intendiamo diventare un

centro di riferimento internazionale per questo patrimonio, che ognuno di noi tiene in casa".

TUTTO IN TRE SEDI

Dal punto di vista strutturale, invece, come precisa Pascolini, l'auspicio è di "riuscire a razionalizzare su tre sedi la nostra presenza nella città di Gorizia" su Palazzo Alvarez, la nuova struttura in Santa Chiara e il palazzo del cinema di piazza Vittoria. "Ci piacerebbe riuscire a capire se in Santa Chiara - aggiunge Pascolini - si possano avere spazi ulteriori".



ilfriuli@ilfriuli.it